

MICROZONE OMOGENEE - SCHEMA STRATIGRAFICO TIPO

MICROZONA	SITUAZ. GEOMORF.	SCHEMA
A1	versante con roccia affiorante e debole copertura eluvio-colluviale	
B1	versante con significativa copertura eluvio-colluviale	
B2	versante con copertura glaciale e fluvioglaciale	
B3	fondovalle alluvionale	
C1	versante in condizioni di instabilità con accumuli gravitativi e detrito di falda attivo	

N.B.: per la caratterizzazione delle singole unità si rimanda alla 'Carta geologico-tecnica e delle indagini'

Regione Piemonte
Provincia di Torino

COMUNE di CHIUSA
DI SAN MICHELE

REVISIONE del P.R.G.C.
PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATI GEOLOGICI



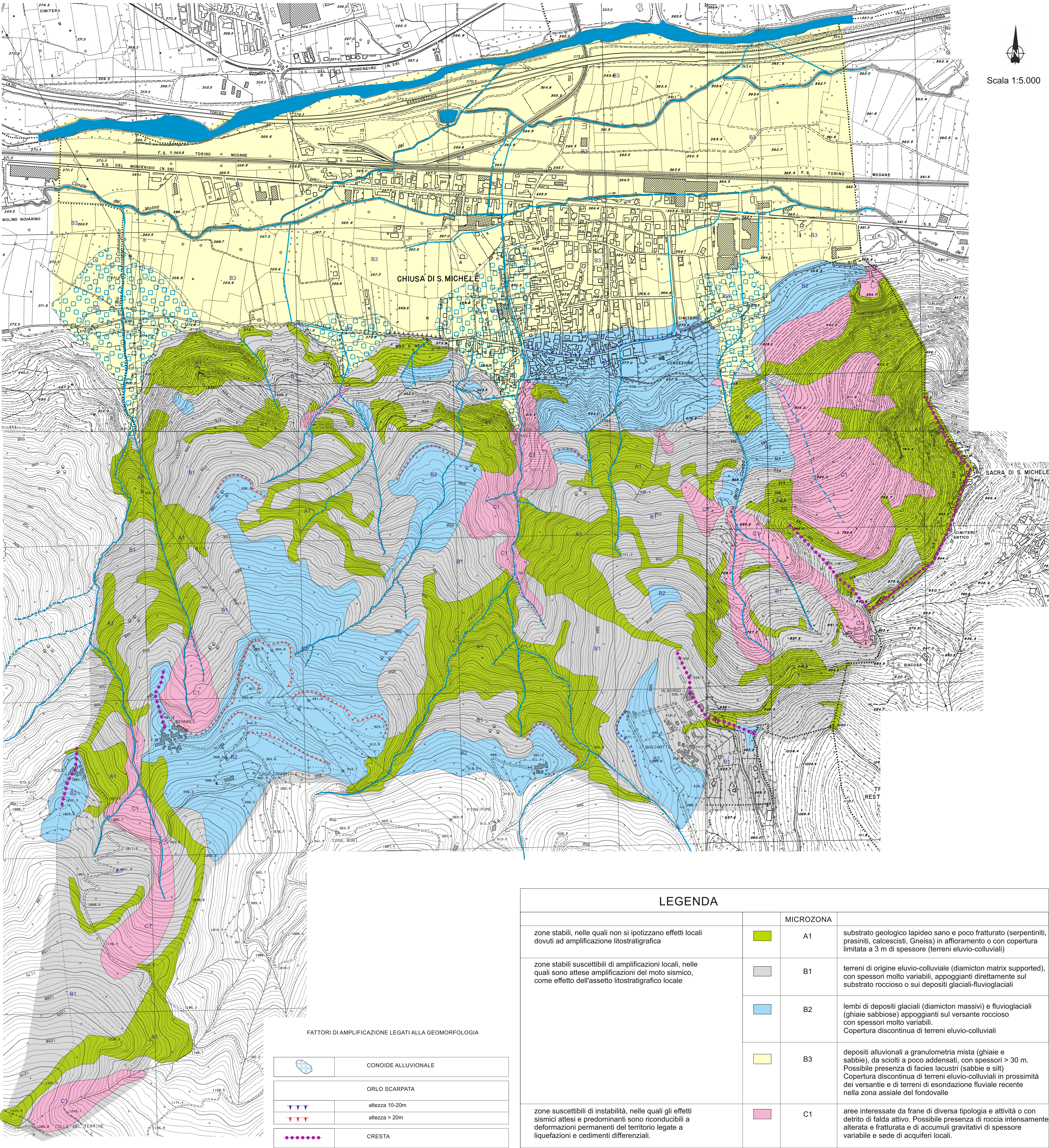
Prop. Tecnica di Prog. Prel. : C.C. n.8 del 09/04/2014
1°Conf. di Coplan. : 19/05/2014
Progetto Preliminare C.C. n.16 del 23/05/2019
Prop. Tecnica di Prog. Def. : C.C. 42 del 16/04/2019
integrata con Del. G.C. n. 25 del 05/03/2020
2°Conf. di Coplan. : 29/03/2021
Progetto Definitivo : C.C.

MICROZONAZIONE SISMICA
DI I LIVELLO:
CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE
IN PROSPETTIVA SISMICA

FILE : GISMICA_MOPS.pdf

Progetto : Dott. Geol. Aldo PEROTTO
R.U.P. : Geom. Cristina MARGAIRA

DATA : Maggio 2021



FATTORI DI AMPLIFICAZIONE LEGATI ALLA GEOMORFOLOGIA

	CONOIDE ALLUVIONALE
	ORLO SCARPATA
	altezza 10-20m altezza > 20m
	CRESTA

LEGENDA

	MICROZONA	
zone stabili, nelle quali non si ipotizzano effetti locali dovuti ad amplificazione litostratigrafica	A1	substrato geologico lapideo sano e poco fratturato (serpentinetti, prasinitici, calcescisti, Gneiss) in affioramento o con copertura limitata a 3 m di spessore (terreni eluvio-colluviali)
zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto dell'assetto litostratigrafico locale	B1	terreni di origine eluvio-colluviale (diamicton matrix supported), con spessori molto variabili, appoggiati direttamente sul substrato roccioso o sui depositi glaciali-fluvioglaciali
	B2	lombi di depositi glaciali (diamicton massivi) e fluvioglaciali (ghiaie sabbiose) appoggiati sul versante roccioso con spessori molto variabili. Copertura discontinua di terreni eluvio-colluviali
	B3	depositi alluvionali a granulometria mista (ghiaie e sabbie), da sciolli a poco addensati, con spessori > 30 m. Possibile presenza di facies lacustri (sabbie e silt). Copertura discontinua di terreni eluvio-colluviali in prossimità dei versanti e di terreni di esondazione fluviale recente nella zona assiale del fondovalle
zone suscettibili di instabilità, nelle quali gli effetti sismici attesi e predominanti sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio legate a liquefazioni e cedimenti differenziali.	C1	aree interessate da frane di diversa tipologia e attività o con detrito di falda attivo. Possibile presenza di roccia intensamente alterata e fratturata e di accumuli gravitativi di spessore variabile e sede di acquiferi locali.